

EDIZIONE ITALIANA - LUGLIO/AGOSTO 2020

marie claire

Maison

VIAGGI
*Cartoline dalle
10 spiagge
più belle del mondo*

**SUMMER
STYLE**
NATURA & DESIGN
ALLEATI, PER VACANZE
DI PURO RELAX



CHIC LIVING

*Sartoriale. Accogliente. Funzionale.
È la nuova casa contemporanea*

STAR SYSTEM

UNA TENUTA PROGETTATA CON INCONFONDIBILE AUDACIA DA
WILLIAM HEFNER, ASTRO DELL'ARCHITETTURA TARGATA WEST COAST.
OSPITI D'ONORE: LE ICONE DEL CINEMA HOLLYWOODIANO

di BEBA MARSANO - foto RICHARD POWERS

Il nucleo centrale della villa, battezzata dai proprietari Brise-Soleil (frangisole), visto dalla piscina. Nel parco, piante mediterranee e palme da dattero. Il solarium invita al relax con le sedute della collezione Maia, design Patricia Urquiola per Kettal; lettini Zendo, di Stephane De Winter per Manutti.



L'angolo intimo del living accoglie il divano su disegno di Studio William Hefner, come anche il side table ornato dalla lampada Giova, Gae Aulenti per FontanaArte; due tavolini rotondi linea Cupidon, Ligne Roset. Sulla parete, *Marilyn Monroe, Bubblegum Pink*, di Michael Moebius.



UNA SOFISTICATA IRONIA CONNOTA LA DECORAZIONE, NEL LUOGO VOTATO ALLA LEGGEREZZA DEL TEMPO LIBERO



Sopra, consolle Occhi e specchio Architettura, Fornasetti; a destra, tavolo e divanetto custom-made, sedie Mini Papilio, B&B Italia; luci Melt, Tom Dixon. In alto, sgabelli Lloyd, Cumberland Furniture, e sospensioni Cumulus, Ralph Pucci.

Nella sala da pranzo,
tavolo, poltroncine alle
estremità e consolle
ideati da Studio William
Hefner; sedute rosa
firmate Carlyle Collective;
lampadario della linea
Giogali, Vistosi;
tappeto
di grandi dimensioni
creato su misura da
Erik Lindström. Decora
l'ambiente una serie di
piatti e vasi di Fornasetti.



Una sala della zona giorno personalizzata con i due sofà e il set di tavolini progettati da Studio William Hefner; poltrone twin Ro, design Jamie Hayon per Fritz Hansen, vestite in tessuto Holly Hunt; sistema di illuminazione Abaco, Venini. Il maxicarpets custom-made è ancora di Erik Lindström.



Nota come "Triangolo di platino" per l'ostentazione di opulenza, è una macroarea nella contea di Los Angeles compresa tra Bel Air, Holmby Hills e Beverly Hills. Proprio in quest'ultima prestigiosa enclave sorge Villa Brise-Soleil, monumentale tenuta estiva su milletrecento metri quadrati voluta da una coppia europea con un figlio adolescente.

Volumi geometrici, tagli netti e scale sinuose attualizzano i dettami di quello stile Mid-Century Modern tanto amato dai committenti. La pianta aperta delinea spazi fluidi, senza soluzione di continuità tra interiors e outdoor, per beneficiare al massimo del clima subtropicale della California. Nell'essenzialità del concept irrompono tocchi eccentrici squisitamente hollywoodiani. «Le residenze secondarie sono più divertenti, poiché possono ignorare il diktat della funzionalità», afferma William Hefner, l'architetto artefice della struttura (oltre che degli interni e degli esterni, parco compreso), teso a soddisfare il desiderio della proprietà di «affrancarsi dagli schemi». Così il professionista ha fatto della piscina il fulcro del progetto, ideando attorno al suo perimetro una triade di ampi e ariosi edifici: la *dépendance* per gli ospiti, il nucleo centrale su due livelli e la suite padronale, collegata da un ponticello coperto in vetro che scavalca il laghetto.

Al pianterreno, le vetrate opacizzate da delicati toni pastello garantiscono la privacy e, al contempo, diffondono una luce calda e avvolgente. La luminosità rende ovattati gli ambienti, in cui sono stati accostati arredi custom-made, elementi di design e qualche ricercato mobile vintage. I locali di servizio – dalla cucina al garage (scrigno dell'importante collezione di automobili della famiglia), fino allo studio del padrone di casa – sono nascosti alla vista, nel segno di un gioioso disimpegno. «Lo spirito ludico si sprigiona in ogni angolo», rimarca Hefner. Il riferimento è ai numerosi pezzi ironici di Fornasetti, all'intervento dell'artista spagnola Emma Ríos sulle ante dell'home theatre, vivacizzate da un paio di occhi cerulei che sbirciano curiosi da dietro i tendaggi, nonché allo scanzonato mood neopop della raccolta d'arte contemporanea, valorizzata dal candore delle pareti. Spiccano i barboncini di Jeff Koons, le sculture iperrealiste life-size della statunitense Carole A. Feuerman e l'iconica serie delle star con bubblegum (qui Marilyn Monroe e Audrey Hepburn) di Michael Moebius.

«Un tempio alla *joie de vivre*, sostenibile e rispettoso del contesto», conclude William, che ha contemplato strategie quali la ventilazione incrociata naturale e i dispositivi ad alta efficienza idrica ed energetica. Ha infine disegnato un giardino di piante mediterranee: specie inclini ad andare a riposo nella stagione calda, rinunciando al bene prezioso dell'acqua. ●

Una scenografica infilata di finestre dai vetri opachi in vari colori: un modo per garantire la privacy a questa casa ubicata in un quartiere molto frequentato di Beverly Hills. La scala di collegamento al secondo piano è sinuosa e leggera, complice la pietra candida e la balaustra trasparente.





TRE EDIFICI AFFACCIATI SULLA PISCINA, FULCRO DEL
CONCEPT. PER UN SENSO DI FRESCHEZZA CHE RIVERBERA OVUNQUE



Sopra, uno dei bagni vivacizzati dai tavolini Fiori di Lina, Fornasetti, e da una scultura iperrealista di Carole A. Feuerman; luci Chamber, Lee Broom; a sinistra, sullo sfondo, *Audrey Bubblegum*, di Michael Moebius. In alto, la maxipool a sfioro.



Dettaglio architettonico dell'esterno, con uno specchio d'acqua dove prospera il papiro. La tenuta, estesa su 1.300 metri quadrati, ben rappresenta quello stile sontuoso tipico del "Triangolo di platino": l'area di Los Angeles compresa tra le tre enclaves di Beverly Hills, Bel Air e Holmby Hills.



La camera padronale, per la quale lo Studio William Hefner ha creato letto, comodini, sofà, consolle e specchiera. Le due abat-jour fanno parte della collezione Torch, di Arik Lévy per Baccarat; lampadario Première Dame, firmato Barovier&Toso. Wallpaper Callidus Guild e tappeto di Anthony Monaco.